



Afi - Associazione delle Famiglie Confederazione Italiana - ONLUS

Sede legale: Piazza San Zeno, 2 - 37123 Verona
Sede operativa: p.za Angelini, 1 - 37014 Castelnuovo del Garda - VR
Fax: 045 74431137 Codice fiscale: 93044990237 C. C. postale: 15743370
e-mail: afi@afifamiglia.it web: www.afifamiglia.it



Roma, 24 Febbraio 2016

IL Fattore Famiglia. (e gli 80 euro)

Di Roberto Bolzonaro

Il FATTORE FAMIGLIA oltre il Quoziente Familiare.

Che cos'è il Fattore Famiglia.

Il meccanismo proposto dal Forum delle associazioni Familiari nasce dall'esigenza di **quantificare la capacità contributiva** in modo che sia pienamente rispettato l'articolo 53 della nostra Costituzione che recita:

Costituzione Italiana. Art. 53 :

“Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.”

Per fare questo, si deve stabilire sopra quale limite di reddito è ammissibile cominciare a pagare le imposte, avere cioè “capacità contributiva”.

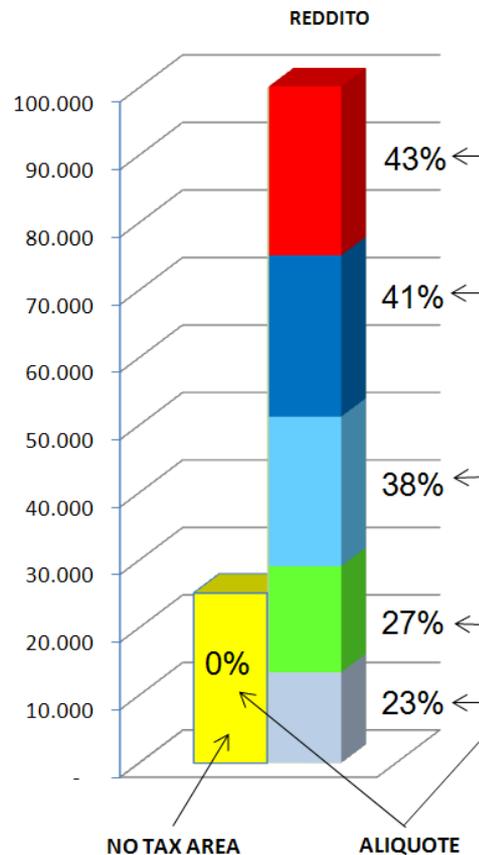
Individuato il livello minimo di reddito non tassabile per una persona, questo viene moltiplicato per un fattore proporzionale al carico familiare: coniuge e figli a carico più situazioni che contribuiscono ad appesantire l'economia familiare, quali la disabilità, la non autosufficienza, la monogenitorialità, la vedovanza, ecc. In questo modo si ottiene il livello minimo di reddito non tassabile della persona tenendo conto del suo carico familiare

- il livello minimo di reddito non tassabile per una persona è pari a quanto questa è costretta a spendere per il proprio mantenimento e per condurre una vita con il minimo di dignità. Esso coincide con la soglia di povertà relativa calcolata annualmente dall'ISTAT.
- Il fattore proporzionale al carico familiare è il Fattore Famiglia
- Il prodotto che si ottiene è la NO TAX AREA, all'interno della quale l'aliquota da applicare per le imposte è pari a zero.
- Superata la NO TAX AREA, si applicano le aliquote progressive normalmente previste.



NO TAX AREA e componenti della Famiglia

	Base	7.000
N. comp.	FF	No TAX AREA
1	1	7.000
2	1,6	11.200
3	2,20	15.400
4	2,80	19.600
5	3,60	25.200
6	4,40	30.800
7	5,20	36.400
8	6,00	42.000
Vedovanza	1	
Monogenitorialità	0.4	
Disabilità	0.7 – 1.2	
altro	0.4	
TOTALE		



Le aliquote da applicare al reddito per calcolarne l'imposta crescono all'aumentare del reddito, secondo il principio costituzionale della progressività.
La NO TAX AREA è ad aliquota 0 %

Alla NO TAX AREA calcolata sul numero dei componenti il nucleo familiare, si somma, quando dovuta, la NO TAX AREA individuata dalle situazioni familiari particolari (vedovanza, disabilità, monogenitorialità, ecc.)

Incapienza.

Quando il reddito risulta inferiore alla NO TAX AREA si rientra nei casi di incapacienza. In questo caso si applica una tassazione negativa che corrisponde ad un assegno erogato alla famiglia incapiente pari all'aliquota applicata alla differenza tra NOTAX AREA e reddito.



Perché “Oltre il Quoziente Familiare”

Il Fattore Famiglia va oltre il Quoziente Familiare, perché ne supera i limiti determinati soprattutto dal maggior beneficio che il Quoziente concede ai redditi più alti.

Coniuge e figli a carico

Il limite di reddito della persona ritenuta a carico deve essere aggiornato ai valori attuali (è fermo ai 5,5 milioni di lire del 1986). Dagli attuali 2.840,51 € (5.500.000 lire) fermi dal d.p.r. 917/86, a 6.480,06 €, per effetto della rivalutazione ai fini Istat intervenuta per il periodo 1986 - 2012.

Cosa ci guadagnano le famiglie.

Differenza di imposta tra Fattore Famiglia e sistema attuale compresi gli 80 euro (Lavoro dipendente)

Reddito	1 figlio	2 figli	3 figli	4 figli
20.000 €	- 63	- 347	- 683	56
40.000 €	- 1.892	- 2.441	- 1.808	- 957

Si nota che la fascia dei 20.000 € si avvicina molto al Fattore Famiglia, questo per l'effetto degli “80 €”, mentre siamo ancora distanti per la fasce di reddito più alte, per gli incapienti e per i redditi non da lavoro dipendente. Una analisi dettagliata è riportata più avanti in questo documento.

Quanto costa il fattore Famiglia, che cosa se ne ricava.

Il Fattore Famiglia applicato alla fiscalità generale porterebbe, a regime, un mancato introito per lo Stato valutabile in circa **14 miliardi di euro** (1 punto di PIL).

14 miliardi che rimarrebbero nelle tasche delle famiglie soprattutto con figli a carico.

Questa cifra, considerevole, verrebbe però quasi per intero riversata sul mercato dei consumi, con benefici innegabili sul campo economico. Studi autorevoli dimostrano che almeno metà dei mancati introiti rientrerebbero comunque nelle casse dello stato in altre forme. Uno studio di Unitela sapienza, commissionato da Lapet, associazione nazionale dei tributaristi, ha evidenziato che gli effetti sarebbero:

Crescita dei consumi 12.7 miliardi

Recupero IVA: 2,5 miliardi

Maggiori introiti fiscali 3.8 miliardi

ed in più

- si creerebbero 200 mila posti di lavoro
- 1 milione di famiglie salirebbe sopra la soglia di povertà.



Gradualità

Il Fattore Famiglia può essere avviato con criteri di gradualità in modo da poter arrivare a regime in cinque anni.

Uno studio effettuato dal Forum delle Associazioni Familiari, nell'ambito dei lavori sui tavoli istituiti dal Ministero dell'Economia in vista di una possibile riforma fiscale, ha individuato una serie di provvedimenti che possono essere presi per liberare le necessarie risorse per l'avvio graduale di un sistema fiscale basato sul Fattore Famiglia.

Spetta ora alla politica passare dalla propaganda elettorale ai fatti.

Fattore famiglia e 80 euro.

Con l'intervento dell'attuale Governo finalizzato alla riduzione del cuneo fiscale nel settore del lavoro dipendente, è stata introdotta una ulteriore detrazione di 80 € (appunto) per i redditi compresi tra 8.000 e 26.000 €.

Analizzando cosa è successo con il computo totale delle detrazioni fiscali, si nota che la fascia di reddito interessata dagli "80 euro" ha fatto un balzo in avanti avvicinandosi alla detrazione equivalente che si avrebbe applicando il Fattore Famiglia. Addirittura i singolo (persona senza carichi familiari) supererebbe l'equivalente detrazione del Fattore Famiglia.

Questo lo si può vedere nei due grafici che seguono.

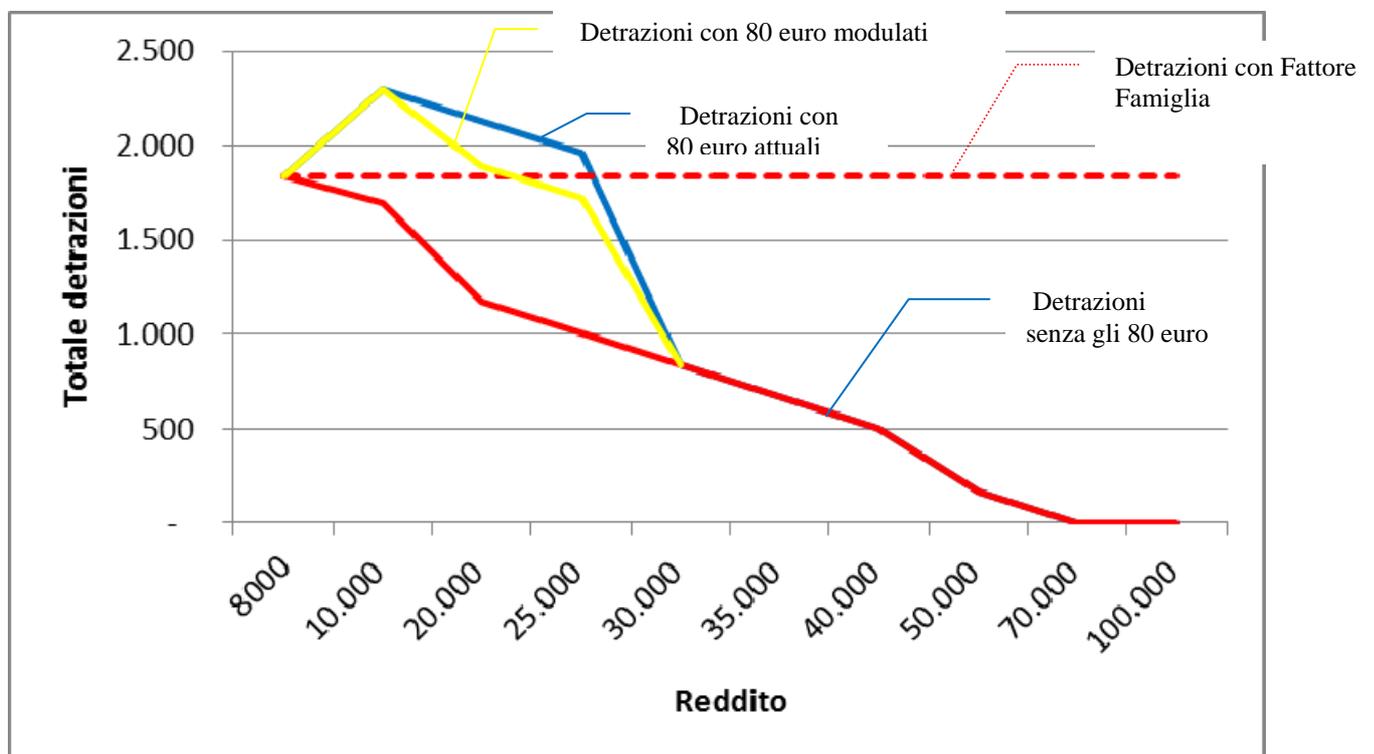


Fig. 1 - Detrazioni totali per una persona senza carichi familiari

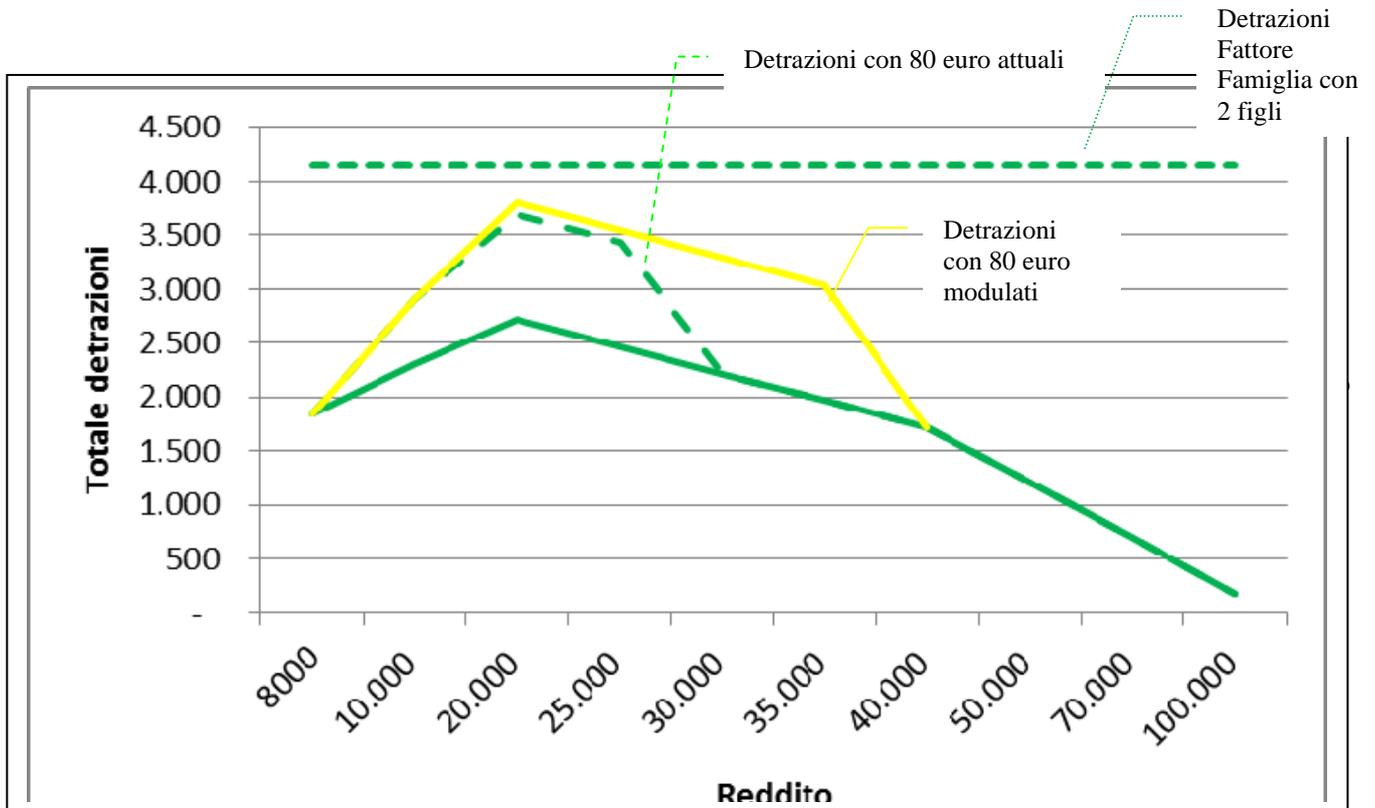


Fig. 2 - Detrazioni totali per una persona con coniuge e 2 figli a carico

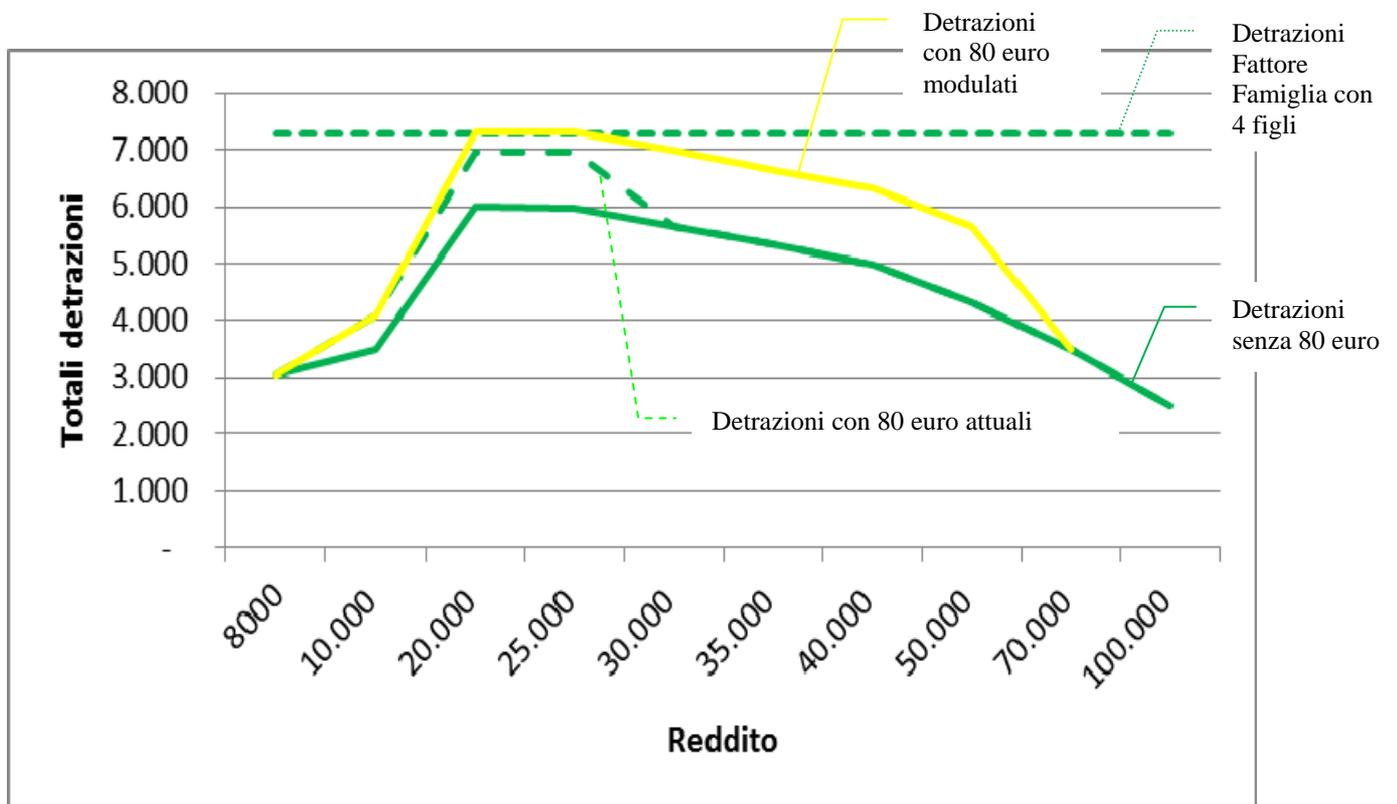


Fig. 3 - Detrazioni totali per una persona con coniuge e 4 figli a carico



La proposta: 80 euro modulati sul carico familiare.

L'attuale detrazione di 80 euro uguale per tutti i redditi compresi tra 8.000 e 26.000 euro **costa su base annuale circa 10 miliardi** di euro in termini di minori entrate fiscali.

Se si partisse da un valore base più basso, a 60 €, incrementandolo a 80 € per un familiare a carico e sommando 10 € per ogni altro familiare a carico, il costo totale della manovra si porterebbe a circa 10,3 miliardi (3% in più rispetto ad ora).

Se poi si allargasse la fascia di reddito che usufruisce della detrazione, portandola a 5000 € per ogni familiare in più, il costo totale della manovra si porterebbe a circa 10,6 miliardi (6% in più).

Quindi il costo del FF integrato con la manovra degli 80 euro modulati sul, carico familiare costerebbe solo 4 miliardi di euro, con eventuale partenza graduale e andata a regime in 3-4 anni.

La proposta è semplice:

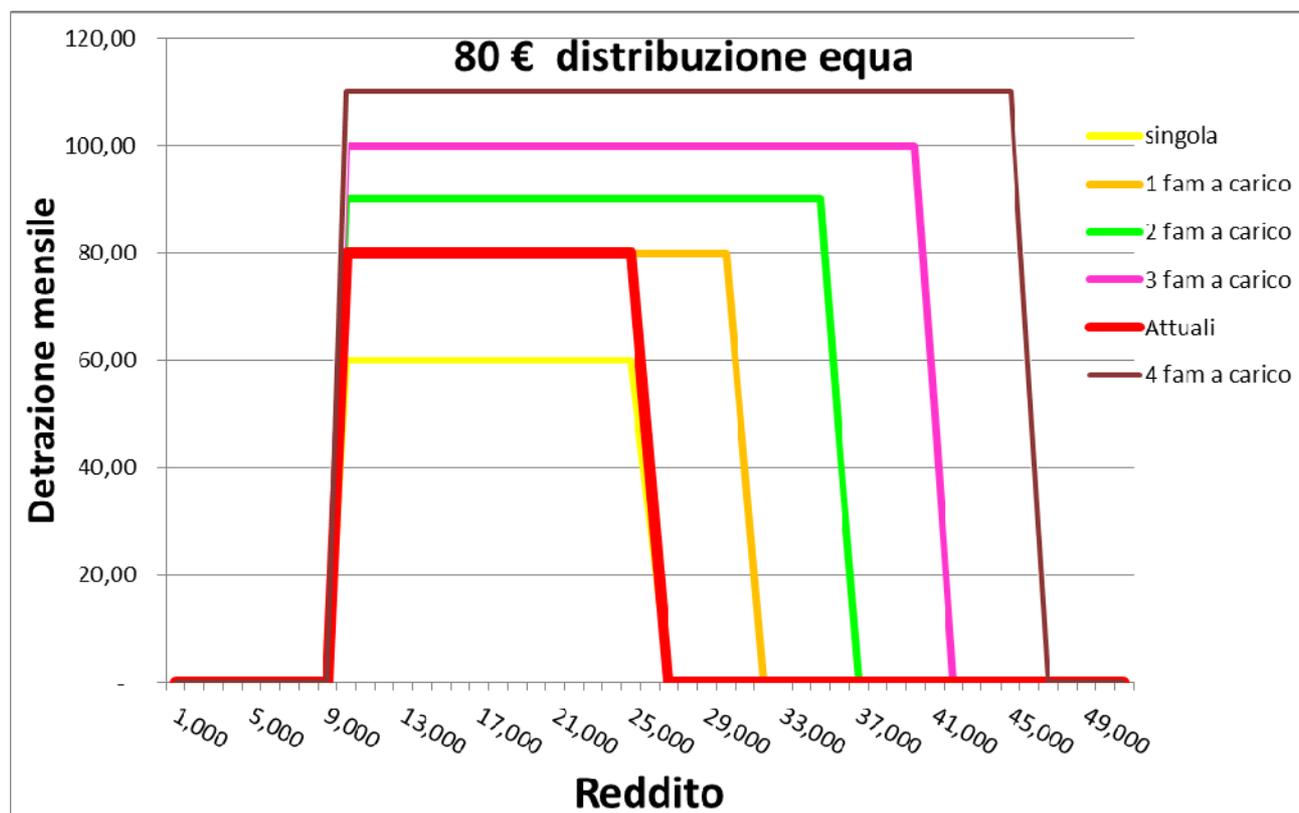
60 € per il singolo per redditi da 8000 a 26.000 €

+ 20 € per il primo familiare a carico

+ 10 € per ogni altro familiare a carico

Per ogni familiare a carico il reddito per cui si beneficia della detrazione aumenta di 5.000€

Graficamente:





Cosa viene in tasca alla famiglia.

Con questa proposta si hanno i seguenti miglioramenti sul reddito:

	Detrazione		Limiti di Reddito
	mensile	annuale	
Singolo	60	720	26.000
1 fam a carico	80	960	31.000
2 fam a carico	90	1.080	36.000
3 fam a carico	100	1.200	41.000
4 fam a carico	110	1.320	46.000
5 fam a carico	120	1.440	51.000
6 fam a carico	130	1.560	56.000

Miglioramenti e loro programmazione

Per giungere ad una riforma fiscale completa, che tenga conto della reale capacità contributiva come cerca di fare il Fattore Famiglia, è necessario estendere le detrazioni, o meglio i benefici fiscali, a tutti i redditi, di tutte le nature, non solo da lavoro dipendente come ora, e anche agli incapienti.

Per una sostenibilità economica si può anche pensare di ridurre la no tax area individuata con il Fattore Famiglia per i redditi più elevati, azzerandola da un reddito (alto e proporzionale ai carichi familiari) in poi, un po' come avviene ora con le detrazioni..

L'importante è individuare l'obiettivo finale e perseguirlo di anno in anno con manovre successive di avvicinamento.

Interventi programmati, quindi, come si dovrebbe fare con una conduzione seria della finanza pubblica, evitando i tanto deleteri interventi improvvisati e dell'ultima ora che tanti danni hanno fatto all'economia italiana

Assegni familiari.

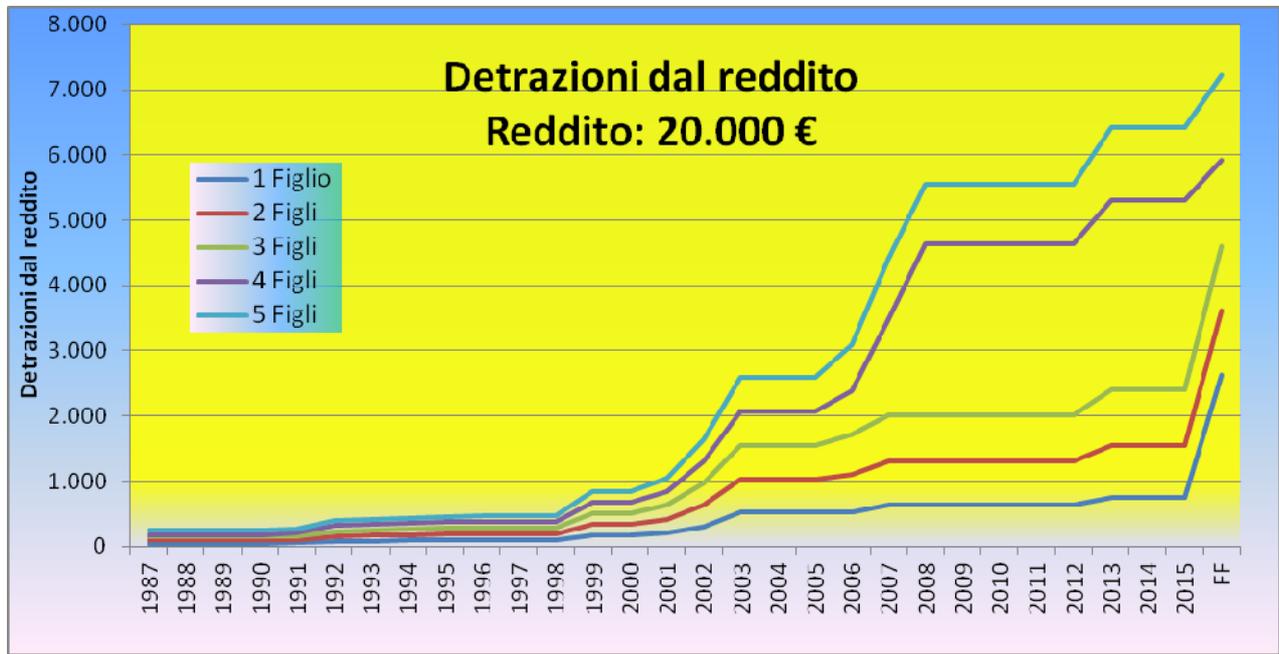
Il sistema attuale è da rivedere tramite un sistema che sia o integrativo alla fiscalità, con il riconoscimento ed il recupero dell'incapienza, o sostitutivo integrando detrazioni ed assegni familiari in un'unica misura di intervento.

Il Fattore Famiglia risolve il problema dell'incapienza, con la tassazione negativa, ma non interviene nel campo degli assegni familiari che devono quindi essere valutati a parte, seppur in un'ottica globale di coordinamento fisco-assegni.

Gli assegni familiari dovrebbero essere estesi anche ai lavoratori autonomi e non limitati al lavoro dipendente ed assimilato.



Detrazioni per figli a carico negli anni. Cosa sarebbero con il FF.



Reddito 20.000 senza considerare il coniuge a carico